

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 211

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale concernente ripartizione delle somme iscritte nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri relative a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi per l'esercizio finanziario 2003

(Parere ai sensi dell'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2002, n. 448)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 1° aprile 2003)



Al Ministro degli Affari Esteri

SCHEMA DI DECRETO

di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- VISTI gli artt. 4 e 14 del D.L. 30 marzo 2001 n. 165;
- VISTO l'art. 32 comma 2 della legge 28 dicembre 2001, n.448, il quale dispone che gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni ed altri organismi, di cui alla tabella 1 allegata alla legge stessa, sono iscritti in un'unica unità previsionale di base nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato, disponendo altresì che il relativo riparto è annualmente effettuato entro il 31 gennaio da ciascun Ministro, con proprio decreto, di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari;
- VISTA la legge 27 dicembre 2002, n.289, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2003);
- VISTA la legge del 27 dicembre 2002, n.290, riguardante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2003;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2002, recante la ripartizione delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione



Al Ministro degli Affari Esteri

dello Stato per l'anno finanziario 2003, ai fini della gestione e della rendicontazione;

CONSIDERATO che nello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri, per l'anno finanziario 2003, all'u.p.b. 2.1.2.2 "Contributi ad enti ed altri organismi" capitolo 1163 "Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi" è iscritto lo stanziamento di 9.981.000 Euro e che occorre procedere al riparto così come previsto dal citato comma 2 dell'art. 32 della legge 448 del 2001;

CONSIDERATO inoltre che nella tabella 1 allegata alla citata legge 448 figurano anche i contributi a favore degli enti internazionalistici sottoposti alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri di cui alla Legge 28 dicembre 1982, n.948 e che con Decreto Ministeriale n. 1203 del 21.3.2001 è stata approvata la relativa tabella di assegnazione per il triennio 2001-2003;

RITENUTO necessario provvedere alla ripartizione del nuovo stanziamento fra i diversi enti, istituti, associazioni ed altri organismi di cui alla citata tabella 1, assicurando in particolare la disponibilità di risorse alle associazioni che operano per l'assistenza delle collettività italiane all'estero, pur nei limiti imposti dalle esigenze di contenimento della spesa;

VISTI i pareri delle Commissioni Affari Esteri della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;



Il Ministro degli Affari Esteri

DECRETA

E' approvata la ripartizione dello stanziamento di cui all'u.p.b. 2.1.2.2. "Contributi ad enti ed altri organismi" capitolo 1163 "Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi" dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri, come individuata nella tabella allegata al presente decreto.

Il Ministro
degli Affari Esteri

Il Ministro
dell'Economia e delle Finanze

Roma,



Il Ministro degli Affari Esteri

Ripartizione dello stanziamento di cui al capitolo 1163 "Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi" – Anno 2003 -

Ente beneficiario	Importo del contributo espresso in Euro
1) Contributi per l'assistenza alle collettività italiane (D.P.R. 200 del 1967)	2.744.000
2) Contributi agli Enti Internazionalistici sottoposti alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri (Legge 948 del 1982)	
1. <i>Associazione Italiana Consiglio Comuni e Regioni d'Europa (AICCRE)</i>	26.200
2. <i>Centro Studi Americani</i>	26.200
3. <i>Centro Studi Politica Internazionale (CeSPI)</i>	94.000
4. <i>Centro Italiano Pace Medio Oriente (CIPMO)</i>	11.250
5. <i>Consiglio Italiano Movimento Europeo (CIME)</i>	56.300
6. <i>Comitato Atlantico</i>	22.150
7. <i>Fondazione per la Pace e la Cooperazione Internazionale "Alcide De Gasperi"</i>	53.050
8. <i>Forum per i problemi della pace e della guerra</i>	15.350
9. <i>Istituto Affari Internazionali (IAI)</i>	255.900
10. <i>Istituto Cooperazione Economica Intern.le e Problemi dello Sviluppo (ICEPS)</i>	26.200
11. <i>Istituto Relazioni tra Italia Paesi dell'Africa, America Latina e Medio Oriente (IPALMO)</i>	113.000
12. <i>Istituto Italiano per l'Asia (ISIA)</i>	11.250
13. <i>Istituto Studi di Politica Internazionale (ISPI)</i>	297.215
14. <i>Istituto Internazionale di Diritto Umanitario</i>	11.250
15. <i>Istituto Europa Centro-Orientale e Balcanica</i>	15.350
16. <i>Istituto Universitario di Studi Europei</i>	15.350
17. <i>Società Italiana Organizzazione Internazionale (SIOI)</i>	301.300
18. <i>Università del Mediterraneo (UNIMED)</i>	15.350



Il Ministro degli Affari Esteri

Contributi straordinari a favore di singole iniziative di particolare interesse o per l'esecuzione di programmi straordinari
(art. 2 della legge 28.12.1982, n.948)

228.335

1.595.000

3) Contributo alla Società Dante Alighieri
(Legge n. 411 del 1985)

1.321.500

4) Assegno per il funzionamento dell'Istituto Internazionale per l'unificazione del diritto privato (Unidroit)
(Legge n. 760 del 1985)

220.000

5) Contributo straordinario al Collegio del Mondo Unito
(Legge n. 295 del 1995)

1.688.500

6) Partecipazione italiana ad organismi internazionali
(Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente - Is.I.A.O.
Legge n. 505 del 1995)

2.412.000

totale in Euro

9.981.000



Ministero degli Affari Esteri

SEGRETERIA GENERALE
Unità di Analisi e Programmazione

Roma, 24 marzo 2003

**Provvedimenti attuativi dell'art. 32 della L. 28.12.2001,
n. 448**

Relazione di accompagnamento

1. Secondo la procedura prevista dall'articolo 32 della Legge 448 del 28 dicembre 2001 (Legge Finanziaria 2002), il Ministro degli Affari Esteri è tenuto ad emanare annualmente un decreto interministeriale di ripartizione della somma complessiva stanziata - sul capitolo 1163 dello stato di previsione del Ministero degli Esteri - a favore delle varie categorie di enti beneficiari di contributi elencate nella tabella 1 allegata alla citata legge.

Il decreto va emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e previo parere delle Commissioni Parlamentari.

2. La Legge Finanziaria 2003 ha stanziato sul capitolo 1163 la somma di € 9.981.000, che corrisponde ad una diminuzione del 7,56% rispetto all'analogo stanziamento del 2002, a sua volta già ridotto del 12,63% rispetto all'anno precedente. Complessivamente, nei due anni 2002 e 2003 la diminuzione è stata del 19.32%.

L'elenco delle categorie di enti cui erogare i contributi, fissato dalla tabella 1 sopra citata, è il seguente:

- Contributi alle associazioni che operano per l'assistenza delle collettività italiane all'estero (D.P.R. n. 200 del 1967);
- Contributi a enti a carattere internazionalistico (ricerche, studi e formazione su temi internazionali), sottoposti alla vigilanza del Ministero degli Esteri (Legge n. 948 del 1982);



Ministero degli Affari Esteri

SEGRETERIA GENERALE

Unità di Analisi e Programmazione

- Contributo alla Società "Dante Alighieri" (Legge n. 411 del 1985)
- Assegno per il funzionamento dell'Istituto Internazionale per l'unificazione del Diritto Privato – UNIDROIT (Legge n. 760 del 1985);
- Contributo straordinario al Collegio del Mondo Unito di Trieste (Legge n. 295 del 1995);
- Contributo all'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente - IsIAO (Legge n. 505 del 1995).

Si tratta, come segnalato anche lo scorso anno, di enti tra loro eterogenei non solo per finalità, ma anche per forma giuridica:

- uno di essi (l'UNIDROIT) è un organismo internazionale con sede a Roma, cui l'Italia aderisce;
- gli enti che operano per l'assistenza ai connazionali in stato di indigenza sono, in grande maggioranza, associazioni costituite dagli italiani all'estero e ivi operanti;
- l'ISIAO è un ente di diritto pubblico, totalmente finanziato dallo Stato;
- la Società Dante Alighieri è un ente morale;
- gli enti internazionalistici e il Collegio del Mondo Unito sono enti di diritto privato o O.N.L.U.S..

Per ciascuno degli enti, inoltre, una legge specifica definisce le modalità di erogazione del contributo statale.

Su tali enti e sulle modalità relative all'assegnazione dei contributi si allega una sintetica nota informativa.

3. Il criterio utilizzato per ripartire lo stanziamento è stato coerente con quello utilizzato lo scorso anno, assicurare cioè un alto livello di contributi per le associazioni che svolgono opera di assistenza a favore degli italiani indigenti residenti all'estero : la loro riduzione è prevista nella misura del 4,5%, inferiore alla riduzione generale stabilita dalla Legge Finanziaria.



Ministero degli Affari Esteri

SEGRETERIA GENERALE

Unità di Analisi e Programmazione

Ciò appare coerente - pur nei limiti imposti dall'esigenza di un contenimento complessivo delle spese - con la priorità assegnata alle iniziative a favore degli italiani all'estero in condizioni di indigenza. La maggioranza di tali contributi sarà diretta alle associazioni operanti in America latina, ed in particolare in Argentina.

Va precisato, inoltre, che la quota più consistente dell'assistenza alle collettività italiane all'estero in stato di bisogno viene amministrata direttamente dai Consolati, su fondi separati che gravano su un altro capitolo di spesa del bilancio del Ministero.

Sempre nel quadro delle iniziative a favore degli italiani all'estero, anche al contributo a favore della Società Dante Alighieri è stata apportata una riduzione inferiore alla riduzione generale prevista dalla Legge Finanziaria 2003, e pari al 6,4%.

Tale scelta è motivata dalla priorità politica assegnata ai programmi di tutela e diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo, di cui la Società è uno dei principali veicoli, con la sua rete di Comitati esteri costituiti in tutto il mondo.

Circa l'UNIDROIT, che è un'organizzazione internazionale, il contributo italiano viene mantenuto sullo stesso livello del 2002 (€ 220.000). Dopo che la riduzione unilaterale effettuata dall'Italia lo scorso anno ha provocato la reazione di tutti gli altri Paesi membri, si è trovato un accordo in sede di Comitato Finanze e successivamente di Assemblea Generale degli Stati membri per stabilizzare il contributo al livello del 2002.

L'Assemblea Generale ha quindi approvato un bilancio per l'anno 2003 che prevede che il contributo italiano sia pari a € 220.000.

I contributi ordinari a favore del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (I.s.I.A.O.) e degli enti italiani a carattere internazionalistico vengono ridotti invece dell'8,9%.



Ministero degli Affari Esteri

SEGRETERIA GENERALE

Unità di Analisi e Programmazione

Si precisa che la legge 948/82 dispone che i contributi ordinari agli enti internazionalistici siano fissati per un periodo di tre anni, con un'apposita tabella: attualmente è in vigore la tabella per il triennio 2001-2003. Come già avvenuto l'anno scorso, la riduzione dell'ammontare complessivo disponibile non modifica né l'elenco dei beneficiari né la scala dei contributi.

La tabella verrà rinnovata, per il triennio 2004-2006, nei primi mesi del 2004: sull'intera questione dei contributi agli enti internazionalistici l'apposito Comitato della Commissione Affari Esteri della Camera ha condotto un'indagine conoscitiva. Il Comitato ha concluso i suoi lavori in data 18 marzo 2003 con la presentazione del documento conclusivo dell'indagine.

Il Ministero degli Esteri nel predisporre la tabella triennale 2004-2006 dei contributi ordinari agli enti, terrà conto dei risultati dell'indagine conoscitiva.

Per quanto riguarda invece il caso dei contributi straordinari agli enti internazionalistici – ovvero quelli legati a specifiche iniziative presentate dagli stessi enti – si è dovuto prevedere una riduzione del 21,0%: il Ministero per il futuro intenderebbe aumentarne la rilevanza ritoccando la distribuzione delle risorse fra contributi ordinari e quelli straordinari, secondo quanto suggerito dal Comitato.

4. La riduzione che negli ultimi due anni è stata apportata ai contributi ha avuto serie conseguenze per tutti gli enti sopra richiamati, che svolgono un'utile funzione per il Ministero nel campo dei rapporti internazionali.

Tutti gli istituti hanno rappresentato le gravi difficoltà di bilancio che tale riduzione ha comportato e le conseguenze sulle attività in corso o programmate d'intesa con il Ministero.

Il Ministero ha invitato da parte sua tutti gli istituti ad attuare un programma di razionalizzazione delle spese ed a porre in essere in particolare ogni iniziativa ritenuta utile per aumentare il ricorso a fonti di finanziamento complementari rispetto al contributo statale.



Ministero degli Affari Esteri

SEGRETERIA GENERALE
Unità di Analisi e Programmazione

Nonostante i singoli enti abbiano posto in essere una serie di iniziative nel senso sopra prospettato, va osservato come tali misure difficilmente potranno produrre risultati significativi in tempi brevi. Permane infatti allo stato attuale una situazione di forte difficoltà da parte degli enti a sviluppare il proprio programma di attività, difficoltà che potrebbe aggravarsi in futuro in presenza di ulteriori riduzioni dei contributi.



Ministero degli Affari Esteri

SEGRETERIA GENERALE

Unità di Analisi e Programmazione

ALLEGATO ALLA RELAZIONE DI
ACCOMPAGNAMENTO

NOTA INFORMATIVA SUGLI ENTI

L'articolo 32 della Legge 448 del 28.12.01 (Legge finanziaria 2002) ha stabilito, per ciascun Ministero, l'accorpamento dei capitoli di spesa relativi a contributi a enti, istituti e altri organismi in un'unica unità previsionale di base ed una riduzione dello stanziamento totale così consolidato.

Per quanto riguarda il Ministero degli Esteri, si tratta delle seguenti categorie di contributi, iscritti nel capitolo di spesa 1163 (Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi), tutti previsti da specifiche norme di legge:

- Contributi alle associazioni che operano per l'assistenza delle collettività italiane all'estero (D.P.R. n. 200 del 1967);
- Contributi ad enti italiani a carattere internazionalistico (ricerche, studi e formazione su temi internazionali), sottoposti alla vigilanza del Ministero degli Esteri (Legge n. 948 del 1982);
- Contributo alla Società "Dante Alighieri" (Legge n. 411 del 1985);
- Assegno per il funzionamento dell'Istituto Internazionale per l'unificazione del Diritto Privato – UNIDROIT (Legge n. 760 del 1985);
- Contributo straordinario al Collegio del Mondo Unito di Trieste (Legge n. 295 del 1995);
- Contributo all'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente – I.s.I.A.O. (Legge n. 505 del 1995).

Si tratta di enti tra loro eterogenei, non solo per finalità, ma anche per forma giuridica.

La legge del 27 dicembre 2002, n. 290, riguardante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2003 ha previsto uno



Ministero degli Affari Esteri

SEGRETERIA GENERALE
Unità di Analisi e Programmazione

stanziamento di € 9.981.000 a valere sui fondi del capitolo di bilancio 1163.

1. Il Ministero degli Esteri eroga contributi ad Enti e Associazioni senza fini di lucro che offrono assistenza alle comunità italiane all'estero . La maggior parte dei contributi erogati agli Enti con sede all'estero sono stati impiegati in America Latina, dove vive la maggioranza dei connazionali in condizioni di indigenza, e in Europa.

L'ammontare complessivo dei contributi previsti a favore di tali enti per l'esercizio finanziario 2002 è stato pari a € 2.874.000. Nel corso dell'anno è stata disposta un'integrazione pari a € 100.000.

La procedura di concessione dei contributi si articola in più fasi che prevedono:

- i pareri espressi da parte del Comitato locale degli Italiani all'Estero (COMITES) e del Consolato competente sulle richieste avanzate dagli Enti; in considerazione dell'attività effettivamente svolta da ciascuna delle associazioni a favore dei connazionali indigenti;
- un esame da parte del Ministero degli Esteri della documentazione e dei bilanci consuntivi presentati dagli Enti;
- la ripartizione dei contributi sulla base di indicazioni fornite dalle Ambasciate;
- previo parere del Comitato di Presidenza del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), relativamente ai contributi a favore di enti con sede in Italia;

2. La legge 948/1982 disciplina l'erogazione di contributi da parte del Ministero degli Esteri ad Enti italiani a carattere internazionalistico.

Un Ente appartiene a tale categoria se, operando sulla base di un programma almeno triennale, svolge attività di studio, di ricerca e di formazione nel campo della politica estera o di promozione e sviluppo dei rapporti internazionali. Gli Enti internazionalistici, associazioni senza fini di lucro, possono ricevere dal Ministero degli Affari Esteri finanziamenti



Ministero degli Affari Esteri

SEGRETERIA GENERALE

Unità di Analisi e Programmazione

ordinari e straordinari, rispettivamente ai sensi degli art. 1 e 2 della citata legge.

L'elenco degli Enti beneficiari dei contributi ordinari e l'ammontare dei contributi vengono determinati ogni tre anni con una tabella istituita con decreto del Ministro degli Esteri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari. La vigente tabella, varata con D.M. numero 1203 del 21 marzo 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 171 del 25.7.2001, copre il triennio 2001-2003. Gli Enti iscritti in tabella sono 18, e fra di essi figurano i maggiori Istituti italiani di studi internazionali, quali l'ISPI di Milano e lo IAI e la SIOI di Roma.

I contributi straordinari costituiscono dei finanziamenti *ad hoc* che il Ministero può erogare agli Enti compresi nella tabella, così come ad altri Enti che rispondano ai medesimi requisiti, per lo svolgimento di specifiche iniziative di particolare interesse (ricerche, convegni, seminari), concordate con il Ministero stesso.

3. La Società "DANTE ALIGHIERI", Ente morale, ha lo scopo di tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiana nel mondo. Per il conseguimento delle sue finalità la Società, per mezzo dei 398 comitati all'estero, istituisce e sussidia scuole, biblioteche, circoli e corsi di lingua e di cultura italiana, diffonde libri e pubblicazioni, promuove conferenze e manifestazioni culturali ed assegna borse di studio. La Società è retta da un consiglio centrale con sede a Roma.

Con la Legge 3 agosto 1985 n.411 è stata autorizzata la concessione di un contributo annuo a favore della Società, allo scopo di facilitare lo sviluppo della sua attività all'estero in conformità con i suoi fini statuari ed in armonia con l'azione svolta dal Ministero degli Affari Esteri. Il contributo viene rideterminato su base triennale.

L'ammontare complessivo del contributo versato a favore della Società, per l'esercizio finanziario 2002, è stato pari a € 1.412.182. Nel corso dell'anno è stata disposta un'integrazione di € 200.000,00.



Ministero degli Affari Esteri

SEGRETERIA GENERALE
Unità di Analisi e Programmazione

4. UNIDROIT (Istituto Internazionale per l'unificazione del Diritto Privato) è un organismo internazionale, con sede in Italia dal 1926, dedicato ad unificare il diritto privato degli Stati ad esso aderenti (58 Stati membri al 31.12.1999).

Il fondamento giuridico dei rapporti tra UNIDROIT e lo Stato Italiano risiede nello Statuto dell'Ente del 1940, nella legge di esecuzione n. 364 del 14 aprile 1957, nell'accordo di sede reso esecutivo con la L. 1074 del 12.12.1969 e nella Legge 760 del 1985.

L'Italia, nella sua qualità di Paese ospitante la sede dell'UNIDROIT, ha obblighi particolari rispetto agli altri Stati membri. Al riguardo il paragrafo 1 dell'articolo 16 dello Statuto dell'UNIDROIT prevede che l'Italia contribuisca alle spese annuali di gestione dell'Istituto con un contributo ordinario, il cui ammontare viene stabilito dal Governo e approvato con cadenza triennale dal Parlamento. Tale contributo era stato fissato in Lire 300.000.000 (Legge 11 dicembre 1985, n.760) e venne successivamente rivalutato sino ad arrivare a € 258.000 nel 2001.

Attualmente il contributo che l'Italia versa a favore dell'Istituto non ha natura obbligatoria e per l'anno 2002, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 32 della Finanziaria 2002, il suo ammontare complessivo è stato ridotto da € 258.000 ad € 220.646.

L'Assemblea Generale dell'UNIDROIT, nella seduta del 6 dicembre 2002, ha dato mandato al Presidente dell'Istituto di affrontare la questione del contributo versato dall'Italia. Il Presidente dell'Istituto ha quindi proposto che il contributo che l'Italia versa a favore dell'Istituto possa essere considerato una spesa obbligatoria del bilancio dello Stato. Il Ministero degli Esteri ha avviato una riflessione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla richiesta dell'Istituto.

5. IL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO di Duino (Trieste), fondato nel 1982 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (D. P. R. n. 102/1978), ha la forma giuridica di O.N.L.U.S. ed è un Ente scolastico di diritto privato volto a promuovere un percorso di studi in un contesto internazionale.



Ministero degli Affari Esteri

SEGRETERIA GENERALE

Unità di Analisi e Programmazione

Il Collegio di Duino è parte della organizzazione dei Collegi del mondo unito, che raggruppa dieci istituzioni scolastiche nei cinque continenti. L'organizzazione è presieduta dalla Regina Noor di Giordania ed il Presidente onorario è Nelson Mandela.

La caratteristica del collegio è di riunire giovani provenienti da tutto il mondo e selezionati unicamente sulla base del merito per l'ultimo biennio di studi della scuola superiore, al termine del quale essi conseguono il titolo di baccalaureato internazionale, riconosciuto da molte Università del mondo.

In particolare, il baccalaureato internazionale prevede un corso di studi per 200 studenti provenienti da 70 Paesi, che consente di accedere a istituti universitari italiani e stranieri. Inoltre, l'Ente, nel suo ruolo di Ufficio regionale per l'area dell'Europa Centro-Orientale, organizza un corso estivo in Montenegro, con i finanziamenti del Governo locale.

Il Collegio riceve il sostegno anche della Regione Friuli-Venezia Giulia, che finanzia il costo delle strutture del Collegio.

L'ammontare complessivo del contributo versato a favore dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2002 è stato di € 1.853.500. Nel corso dell'anno è stata disposta un'integrazione di € 200.000,00.

6. L'Istituto per l'Africa e l'Oriente (Is.I.A.O.), istituito con la Legge 505 del 1995, è un Ente di diritto pubblico che è subentrato ai disciolti Istituto per il Medio ed Estremo Oriente (ISMEO) e Istituto italo africano.

L'Istituto realizza progetti di cooperazione soprattutto nel settore della valorizzazione del patrimonio storico, culturale ed artistico dei Paesi dell'Asia e dell'Africa basandosi su una tradizione di eccellenza nel settore archeologico. Organizza, inoltre, corsi di insegnamento delle lingue e culture dei Paesi dell'Africa e dell'Asia. L'Istituto ha una sezione distaccata a Milano.

L'Is.I.A.O. è anche depositario del materiale scientifico del Museo Africano ed ha la responsabilità di un'ampia biblioteca (circa 120.000 volumi), con un'importante sezione di manoscritti, stampe e carte geografiche.



Ministero degli Affari Esteri

SEGRETERIA GENERALE

Unità di Analisi e Programmazione

L'attività che l'Istituto svolge nel campo dei rapporti con i Paesi dell'Asia e dell'Africa è di grande interesse per il Ministero degli Affari Esteri, in considerazione della sua lunga tradizione di studi e ricerche nel settore della cultura orientalistica e africanistica. Al riguardo va osservato come l'attività dell'I.s.I.A.O. si svolga in stretto coordinamento con le quattro Direzioni Generali competenti per area geografica, con la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo e con la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale.

Per l'Africa, in particolare, l'Istituto svolge un'importante attività di sostegno al Ministero degli Esteri nell'impostazione di programmi di cooperazione allo sviluppo e nell'organizzazione della "Giornata dell'Africa".

Nel settore della valorizzazione del patrimonio storico, culturale ed artistico dei Paesi dell'Asia va sottolineato come l'I.s.I.A.O. abbia realizzato importanti interventi di restauro e di creazione di musei in Afghanistan, Pakistan ed in Iran.

Ai sensi dell'Articolo 17 della Legge 505/95 il contributo statale è determinato ogni anno tramite Legge Finanziaria. L'ammontare complessivo del contributo versato a favore dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2002 è stato pari a € 2.647.850.

Il contributo statale costituisce la quasi totalità delle entrate dell'I.s.I.A.O. Pertanto la riduzione del contributo, disposta in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 32 della Legge Finanziaria 2002, ha comportato l'adozione da parte dell'Istituto di una serie di misure per la riduzione delle spese, che hanno trovato riflesso nei documenti di bilancio presentati dall'Istituto per il triennio 2003-2005 e che avranno conseguenze anche sul livello di attività istituzionale.